

Codice A1612B

D.D. 29 ottobre 2020, n. 588

**Approvazione schema Accordo di collaborazione ai sensi ex art. 15 L.241/1990 tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Management dell'Università di Torino, per la realizzazione di attività di comune interesse sul tema dell'allineamento dei processi di programmazione delle risorse agli obiettivi ambientali, sociali ed economici derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. Impegno di spesa sul bilan**



**ATTO DD 588/A1612B/2020**

**DEL 29/10/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1612B - Progettazione strategica e green economy**

**OGGETTO:** Approvazione schema Accordo di collaborazione ai sensi ex art. 15 L.241/1990 tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Management dell'Università di Torino, per la realizzazione di attività di comune interesse sul tema dell'allineamento dei processi di programmazione delle risorse agli obiettivi ambientali, sociali ed economici derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. Impegno di spesa sul bilancio gestionale finanziario 2020/2022, per un totale di Euro 36.600,00 di cui Euro 20.000 ,00 sul cap. n. 116932/2020 ed Euro 16.600 sul cap. n. 116932/2021.

Premesso che:

in data 22 dicembre 2017, con Delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, il CIPE ha approvato la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

l'art. 34 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dalla L. 221/2015, prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della SNSvS, le Regioni, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali, debbano dotarsi di una complessiva Strategia di sviluppo sostenibile;

in data 05/12/2019 (prot. n. 11382) la Regione Piemonte ha sottoscritto l'Accordo ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i di collaborazione con il MATTM per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);

con proprio Decreto prot. n. 548 del 10/12/2019, il Direttore Generale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS) ha approvato e reso esecutivo il suddetto Accordo di collaborazione per la realizzazione del Progetto denominato "La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte - azione 2"; lo stesso Decreto impegna risorse pari a Euro

209.538,00 (duecentonovemilacinquecentotrentotto/00) a favore della Regione Piemonte;

come da art. 7 del sopracitato Accordo, le attività da esso disciplinate dovranno concludersi entro 18 mesi dal loro avvio, che è stato indicato in data 5 febbraio 2020 e comunicato formalmente al MATTM con nota prot. n. 21881/2020 del 27/02/2020;

Dato atto che:

il Progetto esecutivo (di cui all'Accordo di collaborazione con il MATTM protocollo n. 11382 del 05/12/2019) "La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte - azione 2" prevede una specifica azione intitolata "*La sostenibilità nel DEFR: Implementazione dell'attività per rivedere e allineare il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR agli obiettivi della SRSvS. Proposte di allineamento del DEFR agli obiettivi strategici di sostenibilità regionali*" (Azione 16, Sottocategoria C6);

la Regione Piemonte è, dunque, interessata ad acquisire, sviluppare e applicare metodologie e competenze in tema di "budgeting" e rendicontazione delle azioni di sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

il Dipartimento di Management dell'Università di Torino ha tra i suoi compiti istituzionali anche lo svolgimento di attività di studio, ricerca e formazione in materia di innovazione, progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi; il Dipartimento svolge attività di studio e di ricerca nel campo dello sviluppo sostenibile, in particolar modo in tema di rendicontazione della sostenibilità e di *popular financial reporting*, ovvero di rendicontazione trasparente degli enti e aziende pubbliche anche in considerazione dell'accessibilità delle informazioni alla cittadinanza e a un'audience non tecnica;

le attività previste dal summenzionato Progetto "La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte - azione 2" sono di interesse per il Dipartimento di Management, in particolar modo l'azione "*La sostenibilità nel DEFR: Implementazione dell'attività per rivedere e allineare il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR agli obiettivi della SRSvS. Proposte di allineamento del DEFR agli obiettivi strategici di sostenibilità regionali*" (Azione 16, Sottocategoria C6), per la dimensione della sostenibilità anche ambientale che dovrà rivestire la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e l'attinenza con il tema della rendicontazione della sostenibilità, su cui il Dipartimento di Management vanta importanti attività di ricerca e pubblicazioni. In particolare il gruppo di ricerca coordinato dal prof. Paolo Biancone presso il Dipartimento di Management, già da tempo si occupa sotto il profilo didattico e scientifico di sviluppare metodologie e ricerche di base e applicative nel settore del Management Pubblico.

Considerato che è interesse comune e condiviso della Regione e del Dipartimento di Management realizzare una collaborazione sul tema dell'integrazione della sostenibilità nel sistema di bilancio regionale, con particolare riferimento alla definizione e sperimentazione, all'interno del Sistema di Bilancio della Regione Piemonte, di percorsi e modalità di allineamento dei processi di spesa agli obiettivi ambientali, sociali ed economici derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Verificato che:

tale collaborazione può attuarsi mediante Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.; in particolare il citato articolo 15 consente di stipulare accordi indirizzati a una

cooperazione tra enti pubblici interessati e aventi alla base unicamente esigenze comuni connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico e che rispondano ai seguenti requisiti:

- le amministrazioni stipulanti sono in una posizione di equiparazione, rispetto alla quale l'accordo ha il solo fine di coordinare i rispettivi ambiti di intervento su attività e oggetti di interesse comune, su cui vi è una sinergica convergenza;
- sono stipulati unicamente tra enti pubblici senza la partecipazione di soggetti privati, e nessun soggetto privato, in virtù di tale accordo, è conseguentemente posto in una posizione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti, in quanto non si precostituisce una posizione di vantaggio a favore di determinati operatori privati;
- devono essere finalizzati all'assolvimento di servizi pubblici di rispettiva competenza, collegati tra loro da un nesso di complementarietà;

la stipula di un Accordo tra la Regione e il Dipartimento di Management per realizzare una collaborazione sul tema dell'integrazione della sostenibilità nel sistema di bilancio regionale, con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti di "budgeting" e rendicontazione, non interferisce con le norme comunitarie in tema di appalti pubblici né viola i principi di libera concorrenza in quanto realizza una sinergia tra competenze pubbliche che non sarebbe possibile perseguire diversamente mediante ricorso al mercato poiché l'attività svolta tratta dati contabili connessi all'indirizzo politico economico, la cui natura non sarebbe esternalizzabile;

tale Accordo non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.) in quanto viene concluso esclusivamente tra due pubbliche amministrazioni nel rispetto di tutte le condizioni stabilite dall'articolo 5, comma 6, del medesimo Codice:

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

i due enti possiedono il know-how e le risorse anche materiali necessarie per lo svolgimento congiunto della relativa attività.

Dato atto che:

la Regione e il Dipartimento di Management hanno congiuntamente elaborato un progetto di lavoro comune, contenente il contesto di riferimento, l'oggetto di comune interesse di una collaborazione strutturata e continuativa, nonché le attività da svolgere e i relativi prodotti e utilizzatori degli stessi;

il Dipartimento di Management, con nota protocollo n. 78324/A16000 del 01/09/2020, ha confermato l'interesse e la disponibilità a formalizzare un Accordo di collaborazione, specificando che parteciperà alle attività derivanti dal summenzionato progetto di lavoro, mettendo a disposizione il proprio personale, il quale si raccorderà con i referenti individuati dalla Regione Piemonte.

Ritenuto di:

condividere con il Dipartimento di Management la realizzazione di un progetto di lavoro finalizzato a integrare le tematiche dello sviluppo sostenibile nel sistema di bilancio regionale, con particolare

riferimento ai metodi e agli strumenti di “budgeting” e rendicontazione;

approvare lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della legge 241/1990 allegato alla presente determinazione (Allegato 1) e il progetto di lavoro comune intitolato “Quadro delle azioni e delle attività assegnate ai soggetti attuatori dell’Accordo”, da allegare all’Accordo di collaborazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Dato atto che:

nell’ambito di tale Accordo, l’onere dello svolgimento delle attività previste è ripartito tra i due enti, attraverso l’assegnazione di personale che a vario titolo contribuirà alle diverse azioni e attività;

La Regione mette a disposizione i dati, le procedure di bilancio in essere e tutte le informazioni necessarie a declinare l’*expertise* e le proposte del Dipartimento nei prodotti definiti nell’Allegato A “Quadro delle azioni e delle attività assegnate ai soggetti attuatori dell’Accordo”. A tal fine coinvolgerà propri funzionari per il tempo necessario allo svolgimento delle attività di Progetto;

per fare fronte all’onere finanziario derivante dalla collaborazione, la Regione mette a disposizione del Dipartimento di Management le risorse assegnate dall’Accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (protocollo MATTM n. 11382 del 05/12/2019), in particolare quanto assegnato all’Attività 16, Sottocategoria C6: “La sostenibilità nel DEFR: Implementazione dell’attività per rivedere e allineare il Documento di Economia e Finanza Regionale agli obiettivi della SRSvS. Proposte di allineamento del DEFR agli obiettivi strategici di sostenibilità regionali”, pari a Euro 36.600,00 ogni onere incluso;

il Dipartimento di Management mette a disposizione le conoscenze tecniche e scientifiche necessarie, la metodologia di realizzazione, le conoscenze derivanti da precedenti pubblicazioni e attività di ricerca. A tal fine coinvolgerà 1 professore ordinario, 1 professore associato e 3 dottorandi di ricerca, per il tempo necessario allo svolgimento delle attività contenute nell’Allegato A “Quadro delle azioni e delle attività assegnate ai soggetti attuatori dell’Accordo”.

Verificato che:

con DGR n. 11-1233 del 17 aprile 2020 “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazioni su capitoli vincolati, di provenienza statale e/o comunitaria, relativi a materie di competenza della Direzione A1600A” sono stati iscritti a bilancio i sopracitati fondi secondo lo schema che segue:

- sul capitolo di entrata n. 20460 per gli esercizi finanziari 2020 (Euro 116.404,00) e 2021 (Euro 93.134,00)
- sul capitolo di spesa 122013 per gli esercizi finanziari 2020 (Euro 30.090,00) e 2021 (Euro 24.070,00)
- sul capitolo di spesa 120408 per gli esercizi finanziari 2020 (Euro 5.540,00) e 2021 (Euro 4.438,00)
- sul capitolo di spesa 116932 per gli esercizi finanziari 2020 (Euro 80.774,00) e 2021 (Euro 64.626,00);

in data 13 maggio 2020, con quietanza n. 16758 del 13 maggio 2020, è stata trasferita alla Regione Piemonte da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direttore Generale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS), la somma di Euro 83.815,20, pari al 40% dell’importo ammesso a finanziamento, come da art. 8 dell’Accordo tra il MATTM e Regione Piemonte (protocollo MATTM n. 11382 del 5/12/2019) per la realizzazione del Progetto denominato "La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il

Piemonte - azione 2";

in data 17 luglio 2020 con DD n. 340/A1612B si è provveduto:  
ad accertare sul capitolo di entrata 20460 del bilancio gestionale finanziario 2020/2022 la somma complessiva di Euro 209.538,00 di cui

€ 116.404,00 annualità 2020 (Acc. n. 1397/2020)

€ 93.134,00 annualità 2021 (Acc. n. 215/2021)

e a prenotare la stessa somma su seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale finanziario 2020/2022 a favore di soggetti successivamente individuabili e da utilizzarsi per l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile:

Capitolo n. 122013

€ 30.090,00 annualità 2020 (P. imp. n. 9184/2020)

€ 24.070,00 annualità 2021 (P. imp. n. 1639/2021)

Capitolo n. 120408

€ 5.540,00 annualità 2020 (P. imp. n. 9185/2020)

€ 4.438,00 annualità 2021 (P. imp. n. 1640/2021)

Capitolo n. 116932

€ 80.774,00 annualità 2020 (P. imp. n. 9186/2020)

€ 64.626,00 annualità 2021 (P. imp. n. 1641/2021)

con DD n. 423/A1612B del 13 agosto 2020 si è provveduto alla riduzione delle seguenti prenotazioni di impegno, sul capitolo 116932 del bilancio di gestionale finanziario 2020/2022, per un totale di Euro 36.600,00 di cui :

€ 20.000,00 annualità 2020

€ 16.600,00 annualità 2021.

Ritenuto pertanto di impegnare la somma complessiva di Euro 36.600,00 di cui Euro 20.000,00 sul cap. n. 116932/20 e Euro 16.600,00 sul cap. n. 116932/21, a favore del Dipartimento di Management dell'Università di Torino (codice beneficiario 85459), a rimborso parziale delle spese derivanti dall'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/1990 s.m.i. tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Management dell'Università di Torino per la realizzazione delle attività individuate nell'Allegato A all'Accordo: "Quadro delle azioni e delle attività assegnate ai soggetti attuatori dell'Accordo".

Si da atto che tali somme sono state accertate sul capitolo di entrata n. 20460 del Bilancio gestionale finanziario 2020-2022:

Acc. n. 1397/2020 annualità 2020

Acc. n. 215/2021 annualità 2021.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visto lo schema di Accordo (allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale - Allegato 1) denominato "Accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990 tra la Regione Piemonte ed il Dipartimento di Management dell'Università di Torino, per la realizzazione di attività di comune interesse sul tema dell'allineamento dei processi di

programmazione delle risorse agli obiettivi ambientali, sociali ed economici derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile” e l’Allegato A all’Accordo “Quadro delle azioni e delle attività assegnate ai soggetti attuatori dell’Accordo”.

Accertato che il programma dei rimborsi di cui allo schema di Accordo allegato alla presente determinazione è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell’art. 56, c. 6 del D. Lgs 118/2011.

Dato atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011.

Ritenuto di attestare che la spesa è assunta nei limiti degli stanziamenti di cui all'art. 1, commi 1, 2 e 3 della Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022".

Preso atto della DGR n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 di Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2020-2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- l'art. 22 della Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 recante "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la Legge 150/2000, recante "Disciplina della attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001, recanti "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 s.m.i.;
- l'art.17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- la Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 - Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.
- la DGR n. 11-1233 del 17 aprile 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazioni su capitoli vincolati, di provenienza statale e/o comunitaria, relativi a materie di competenza della Direzione A1600A" con cui sono stati iscritti a bilancio i fondi stanziati dal MATTM per l'Accordo di collaborazione per la realizzazione del Progetto denominato "La Strategia del Piemonte per lo Sviluppo Sostenibile - azione 2" (Decreto protocollo MATTM n. 548 del 10/12/2019 del Direttore Generale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo - CreSS);

- gli artt. 23 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la circolare del Settore Ragioneria prot. n. 00003187 del 22.01.2020 " Avvio Stilo/Contabilia - Riapertura gestione bilancio" in relazione alle nuove procedure di dematerializzazione delle determinazioni dirigenziali.

*determina*

- di condividere con il Dipartimento di Management dell'Università di Torino la realizzazione di un progetto di lavoro finalizzato a integrare le tematiche dello sviluppo sostenibile nel sistema di bilancio regionale, con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti di "budgeting", da attuare mediante collaborazione istituzionale ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990 e dell'articolo 5 del D.Lgs. 50/2016;

- di approvare lo schema di Accordo (allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale - Allegato 1) denominato "Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/1990 s.m.i. tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Management dell'Università di Torino, per la realizzazione di attività di comune interesse sul tema dell'allineamento dei processi di programmazione delle risorse agli obiettivi ambientali, sociali ed economici derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile" e il relativo Allegato A: "Quadro delle azioni e delle attività assegnate ai soggetti attuatori dell'Accordo";

- di impegnare la somma complessiva di Euro 36.600,00 - ogni onere incluso - a favore del Dipartimento di Management dell'Università di Torino (codice beneficiario 85459), a titolo di rimborso parziale delle spese derivanti dall'Accordo di Collaborazione - nel seguente modo:

cap. n. 116932

Euro 20.000,00 annualità 2020

Euro 16.600,00 annualità 2021

Si dà atto che tali somme sono state accertate sul capitolo di entrata n. 20460 del Bilancio gestionale finanziario 2020-2022:

Acc. n. 1397/2020 annualità 2020

Acc. n. 215/2021 annualità 2021.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di dare atto che la somma sarà erogata al Dipartimento di Management a mero titolo di rimborso parziale delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, secondo le modalità riportate nello schema di Accordo allegato.

Si dispone che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 33/2013.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Management

Importo: Euro 36.600,00

Responsabile del procedimento: Jacopo Chiara

Modalità individuazione del beneficiario: art. 15 L. 241/1990.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1612B - Progettazione strategica e green economy)

Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

Allegato



## **ALLEGATO 1**

alla Determina Dirigenziale ad oggetto

Approvazione schema Accordo di collaborazione ai sensi art. 15 ex L.241/1990 tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Management dell'Università di Torino, per la realizzazione di attività di comune interesse sul tema dell'allineamento dei processi di programmazione delle risorse agli obiettivi ambientali, sociali ed economici derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. Impegno di spesa sul bilancio gestionale finanziario 2020/2022, per un totale di Euro 36.600,00 di cui Euro 20.000 ,00 sul cap. n. 116932/2020 ed Euro 16.600 sul cap. n. 116932/2021.

**SCHEMA DI  
ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

(ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.)

**Per la realizzazione di attività di comune interesse sul tema dell'allineamento dei processi di programmazione delle risorse agli obiettivi ambientali, sociali ed economici derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.**

approvato con Determina Dirigenziale n. .... del .....

**TRA**

La **Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio** (nel seguito denominata Regione Piemonte) con sede in Torino, 10123 - Via Principe Amedeo 17 (Codice Fiscale 80087670016 e Partita IVA 02843860012), rappresentata da \_\_\_\_\_ domiciliato per il presente Accordo presso la suddetta sede;

**E**

Il **Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito chiamato Dipartimento), con sede legale in Torino, C.so Unione Sovietica 218 bis 10134, C.F.: 80088230018, P.I.: 02099550010 rappresentato da:

a) \_\_\_\_\_

b) \_\_\_\_\_

domiciliati, ai fini del presente atto, presso la sede del Dipartimento di Management, Corso Unione Sovietica 218 bis, 10134 Torino.

**PREMESSO CHE**

- la Legge 221 del 28 dicembre 2015 ha previsto l'aggiornamento, su base territoriale, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile per declinare gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU;
- con l'approvazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) avvenuta in data 22 dicembre 2017, la cui delibera è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, sono state definite le linee guida delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 34 "Norme tecniche, organizzative e integrative", come modificato dalla citata legge 221/2015, prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia

nazionale per lo sviluppo sostenibile, le Regioni si dotino di una complessiva Strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale;

- con deliberazione 28 settembre 2018 n.3-7576 la Giunta Regionale ha fornito le indicazioni per dare avvio ai lavori per la definizione di una Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- con deliberazione 16 maggio 2019 n.98-9007 la Giunta Regionale ha definito i primi indirizzi per la elaborazione della suddetta Strategia;
- in data 05/12/2019, è stato sottoscritto tra la Regione Piemonte e il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., per perseguire l’attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso la loro declinazione a livello regionale, attraverso l’attuazione del progetto esecutivo regionale denominato "La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte - azione 2";
- Il Progetto summenzionato prevede una specifica azione intitolata “La sostenibilità nel DEFR: Implementazione dell’attività per rivedere e allineare il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR agli obiettivi della SRSvS. Proposte di allineamento del DEFR agli obiettivi strategici di sostenibilità regionali” (Azione 16, Sottocategoria C6).
- la Regione Piemonte è interessata ad acquisire, sviluppare e applicare metodologie e competenze in tema di budgeting e rendicontazione delle azioni di sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- Il Dipartimento di Management dell’Università di Torino ha tra i suoi compiti istituzionali anche i seguenti: attività istituzionale di studio, ricerca e formazione in materia di innovazione, progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi, con particolare rilevanza per gli aspetti ambientali e sociali;
- il Dipartimento di Management svolge attività di studio e di ricerca nel campo dello sviluppo sostenibile, nell’ambito del filone di ricerca denominato “Ragioneria pubblica e management degli enti pubblici, sanitari e del terzo settore”, coordinato dai prof. Luigi Puddu e Paolo Biancone. Il percorso di ricerca si propone di attuare all'interno di realtà aziendali pubbliche, sanitarie e private senza scopo di lucro, strumenti innovativi di gestione aziendale e di contabilità e rendicontazione dei risultati;
- il Dipartimento di Management ha realizzato numerose pubblicazioni sul tema della rendicontazione sociale che sono reperibili nella banca dati [http://frida.unito.it/wn\\_pages/percorso.php/373\\_economia-finanza-e-management/3203\\_ragioneria-pubblica-e-management-degli-enti-pubblici-sanitari-e-del-terzo-settore/](http://frida.unito.it/wn_pages/percorso.php/373_economia-finanza-e-management/3203_ragioneria-pubblica-e-management-degli-enti-pubblici-sanitari-e-del-terzo-settore/);
- secondo l’art. 66 del DPR 11/07/1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti, accordi e convenzioni con enti pubblici e privati;
- le attività previste dal Progetto sono di interesse per il Dipartimento di Management, in particolar modo per la dimensione della sostenibilità anche ambientale che dovrà rivestire la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e l’attinenza con il tema della rendicontazione della sostenibilità, su cui il Dipartimento vanta numerose attività di studio e ricerca;

- il gruppo di ricerca coordinato dal prof. Paolo Biancone presso il Dipartimento già da tempo si occupa, sotto il profilo didattico e scientifico, di sviluppare metodologie e ricerche di base e applicative nel settore del Management Pubblico.

#### **VERIFICATO CHE**

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il presente Accordo è indirizzato a una cooperazione tra gli enti pubblici interessati che ha alla base unicamente esigenze comuni connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico;
- le amministrazioni stipulanti sono in una posizione di equiparazione, rispetto alla quale l'Accordo ha il solo fine di coordinare i rispettivi ambiti di intervento su attività e oggetti di interesse comune, su cui vi è una sinergica convergenza;
- l'Accordo è finalizzato all'assolvimento di servizi pubblici di rispettiva competenza, collegati tra loro da un nesso di complementarietà;
- i singoli enti possiedono il know-how e le risorse anche materiali necessarie per lo svolgimento della relativa attività;
- è pertanto di interesse delle Parti realizzare una collaborazione sul tema dell'integrazione della sostenibilità nel sistema di bilancio regionale, con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti di budgeting e rendicontazione, al fine di giungere alla definizione di proposte concrete di allineamento dei processi di spesa agli obiettivi strategici di sostenibilità ambientale, sociale ed economica derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

##### **Art. 1 – Premesse**

1. Le premesse sono parte integrante del presente Accordo e si richiamano nel presente articolo.

##### **Art. 2 - Oggetto dell'accordo**

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241 del 7 agosto 1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, instaurano un rapporto di collaborazione diretto a definire e sperimentare, all'interno del Sistema di Programmazione economico-finanziaria della Regione Piemonte, percorsi e modalità di allineamento dei processi di programmazione

delle risorse agli obiettivi ambientali, sociali ed economici derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

### **Art. 3 - Attività**

1. La collaborazione tra Regione Piemonte e il Dipartimento di Management riguarderà lo svolgimento in comune delle attività riportate nell'Allegato A al presente Accordo "Quadro delle azioni e delle attività assegnate ai soggetti attuatori dell'Accordo".

### **Art. 4 – Cronoprogramma delle attività**

1. Le attività indicate all'Art. 3 avranno inizio a decorrere dalla stipula del presente Accordo e termineranno entro il 30/06/2021, salvo proroga per giustificato motivo da concordarsi tra le parti, e comunque in linea con le tempistiche previste dall'Accordo sottoscritto da Regione Piemonte con il MATTM.

2. Le attività di cui all'art. 3, si articoleranno sulla base delle seguenti scadenze:

	Prodotti	Scadenza
1	Integrazioni al DEFR necessarie a fornire un collegamento tra i Programmi in esso contenuti (e i relativi obiettivi e risultati attesi) e gli obiettivi e i target ambientali, sociali ed economici della SRSvS e migliorative della leggibilità del documento per policy makers, cittadini e in generale un'audience non tecnica della materia (anche attraverso infografiche e note esplicative)	15 Maggio 2021
2	Dossier di proposte relativo all'integrazione della sostenibilità nell'intero ciclo di spesa dell'amministrazione regionale	30 giugno 2021

### **Art. 5 - Responsabili delle attività**

1. Al fine di coordinare in modo ottimale, all'interno del proprio ente e tra loro, lo svolgimento delle attività indicate all'Art. 3 e vigilare sulla puntuale esecuzione delle reciproche obbligazioni contenute nel presente Accordo, le Parti designano i responsabili di seguito indicati:

- per la Regione Piemonte: Jacopo Chiara (Dirigente pro-tempore) per il Settore Progettazione Strategica e Green Economy della Direzione Ambiente, Energia e Territorio e Alessandro Bottazzi (Dirigente pro-tempore) per il Settore Programmazione macroeconomica bilancio e statistica della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio;
- per il Dipartimento di Management: il Prof. Paolo Biancone e la Prof.sa Silvana Secinaro.

2. L'eventuale sostituzione del rispettivo responsabile designato deve essere tempestivamente comunicata per iscritto alle altre Parti.

3. Le Parti si impegnano a notificare ogni modifica nel tipo, nella struttura e nell'assetto organizzativo che assuma rilevanza ai fini dell'efficacia e validità del presente Accordo.

### **Art. 6 - Obblighi delle parti**

1. Le parti si impegnano a svolgere le attività individuate nell'Allegato A di cui all'Art. 3 nei tempi assegnati e cadenzati nel Cronoprogramma indicato all'Art. 4, mettendo a disposizione le risorse tecniche, le

competenze necessarie e condividendone gli interessi e le finalità.

2. Il Dipartimento di Management parteciperà alle attività con proprio personale che si raccorderà con i referenti regionali indicati.

3. La Regione parteciperà alle attività con proprio personale e metterà a disposizione le risorse tecniche e conoscitive nonché le risorse finanziarie indicate all'Art. 7, necessarie per lo svolgimento delle attività.

4. La Regione comparteciperà alle spese del Dipartimento di Management sostenute per la realizzazione delle attività individuate nell'Allegato A di cui all'Art. 3, secondo le modalità di cui al successivo Art. 8, tenendo conto anche dei vincoli dettati dall'applicazione delle disposizioni dell'Accordo stipulato con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. n. 11382 del 05/12/2019).

5. La Regione coordinerà, tramite i referenti designati, le attività in modo da garantire la necessaria sinergia tra le attività complessive del progetto e monitorerà l'andamento delle attività rispetto al cronoprogramma.

6. Le Parti, ciascuna per le attività e le sedi di competenza, garantiscono le idonee coperture assicurative per il proprio personale e si impegnano al rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori, pari opportunità e non discriminazione, uguaglianza di genere.

7. Ciascuna delle Parti garantisce che il proprio personale è tenuto ad assicurare la necessaria disponibilità per il corretto svolgimento delle attività previste dal Progetto.

8. Per l'attuazione dei contenuti dell'Accordo, le Parti si impegnano a esperire ogni possibile procedura per dare concreta attuazione a quanto concordato e a garantire il coordinamento inter-istituzionale nelle forme che i responsabili individuati all'Art. 5 decideranno di comune accordo.

9. Ciascuna parte, in qualsiasi momento prima della scadenza dell'Accordo, può proporre all'altra modifiche di singole clausole che appaiano opportune o necessarie per il miglior svolgimento delle attività indicate nell'Allegato A di cui all'Art. 3 o siano suggerite dalla natura e consistenza dei risultati nel frattempo conseguiti o per il miglior esito del Progetto.

10. Ogni modifica, su base consensuale, al presente Accordo necessita della forma scritta, fermo restando che le variazioni apportate non modificheranno in alcun modo l'importo di compartecipazione alle spese complessivamente stanziato.

#### **Art. 7 – Oneri derivanti dalla collaborazione**

1. L'onere del Progetto è ripartito tra le Parti, attraverso l'assegnazione di personale che a vario titolo contribuirà alle diverse azioni e attività.

- La Regione mette a disposizione i dati, le procedure di bilancio in essere e tutte le informazioni necessarie a declinare l'expertise e le proposte del Dipartimento nei prodotti definiti nell'Allegato A. A tal fine coinvolge propri funzionari regionali per il tempo necessario allo svolgimento delle attività di Progetto.
- Il Dipartimento di Management mette a disposizione le conoscenze tecniche e scientifiche necessarie, la metodologia di realizzazione, le conoscenze derivanti da precedenti pubblicazioni e attività di ricerca. A tal fine coinvolge 1 professore ordinario, 1 professore associato e 3 dottorandi di ricerca, per il tempo necessario allo svolgimento delle attività di Progetto.

2. Per fare fronte all'onere finanziario derivante dalla collaborazione, la Regione mette a disposizione del

Dipartimento di Management le risorse assegnate dall'Accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in particolare quanto assegnato all'Azione 16, Sottocategoria C6: "La sostenibilità nel DEFR: Implementazione dell'attività per rivedere e allineare il Documento di Economia e Finanza Regionale agli obiettivi della SRSvS. Proposte di allineamento del DEFR agli obiettivi strategici di sostenibilità regionali", pari ad euro 36.600, ogni onere incluso.

#### **Art. 8 - Spese e modalità di rimborso**

1. Le risorse messe a disposizione dalla Regione a favore del Dipartimento di Management, pari a quanto riportato nell'Art. 7, sono soggette a rimborso.

2. Tali risorse verranno accreditate - a favore di Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Management, in quattro tranches, secondo le seguenti modalità:

a) una prima tranche a titolo di anticipo, pari a Euro 14.000, alla sottoscrizione del presente Accordo;

b) una seconda tranche, pari a Euro 6.000, alla consegna, entro il 15 dicembre 2020, di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività propedeutiche alla realizzazione dei due risultati principali oggetto dell'Accordo e relativa nota di debito. Tale nota deve riportare gli estremi della determinazione di impegno di spesa e del presente Accordo;

c) una terza tranche, pari a Euro 10.000, alla consegna, entro aprile/maggio 2021, del prodotto n. 1 di cui all'Art. 4 del presente Accordo e relativa nota di debito, che deve riportare gli estremi della determinazione di impegno di spesa e del presente Accordo;

d) il saldo, pari a Euro 6.600, alla chiusura dei lavori da documentare con apposita relazione su tutta l'attività svolta e la consegna del prodotto n. 2 di cui all'Art. 4 del presente Accordo, oltre alla relativa nota di debito, che deve riportare gli estremi della determinazione di impegno di spesa e del presente Accordo.

3. Ai fini fiscali, si dà atto che l'importo previsto a copertura delle spese per le attività previste nel presente Accordo è fuori dal campo di applicazione dell'IVA in quanto trattasi di attività istituzionale.

#### **Art. 9 - Proprietà dei risultati del progetto**

1. Tutti i dati acquisiti e gli elaborati prodotti, pur rimanendo di proprietà della Regione e del Dipartimento di Management, potranno essere utilizzati a fini istituzionali, con l'avvertenza di citare la fonte e i soggetti coinvolti nella realizzazione delle iniziative, con esclusione di quelli riservati.

2. Le parti provvederanno alla diffusione delle informazioni anche mediante i rispettivi siti internet e canali di comunicazione, previo reciproco accordo, avendo cura di riportare il riferimento alla collaborazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che ha consentito la realizzazione delle attività, nonché il logo del Ministero.

3. La Regione assicurerà la massima divulgazione possibile dei risultati del progetto, in rispetto all'Accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

#### **Art. 10 - Regime dei risultati della ricerca, pubblicazioni, diritti di proprietà intellettuale**

Le Parti si impegnano a inserire nelle eventuali pubblicazioni nate dalla collaborazione tra le due Parti, informazioni adeguate relative alla collaborazione medesima, e ad attenersi alle politiche di *authorship* riconosciute a livello internazionale.

Qualora una delle Parti si faccia promotore di e/o partecipi a esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati del presente Accordo, sarà tenuto a informare preventivamente l'altra Parte e comunque a citare l'Accordo nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

#### **Art. 11 - Confidenzialità**

1. Le parti si impegnano a non utilizzare, né in tutto né in parte, le informazioni riservate, di cui verranno a conoscenza, per fini diversi da quanto costituisce oggetto dell'attività derivante dal presente Accordo; si impegnano inoltre a non divulgare e/o comunicare a terzi, né in tutto né in parte, né in forma scritta né orale o grafica o su supporto magnetico o in qualsiasi altra forma, le suddette informazioni riservate senza il preventivo ed espresso consenso dell'altra parte.

#### **Art.12 - Decorrenza e durata dell'Accordo**

1. Il presente Accordo diventa efficace a decorrere dalla sua sottoscrizione e cessa con l'approvazione della rendicontazione finale da parte della Regione e la liquidazione al Dipartimento del rimborso spese dovuto, e comunque entro e non oltre 90 giorni dal termine fissato per la conclusione delle attività (30/06/2021), salvo proroga per giustificato motivo concordata dalle Parti antecedentemente alla scadenza, e comunque in linea con le tempistiche previste dall'Accordo sottoscritto da Regione Piemonte con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

#### **Art.13 - Recesso**

1. Ciascuna Parte ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo mediante comunicazione a mezzo PEC alle altre Parti che produce effetto decorsi 90 giorni dalla data di ricezione; è fatto salvo in ogni caso il diritto al rimborso per le attività già eseguite o in corso di esecuzione alla data in cui il recesso produce effetto.

#### **Art. 14 – Risoluzione**

1. In caso di inadempimento di una delle Parti agli obblighi previsti dal presente Accordo, ciascuna altra Parte ha facoltà di chiedere la risoluzione.

2. In caso di inadempimento del Dipartimento di Management, la Regione ha facoltà di sostituirsi ad esso e di porre in essere tutte le azioni per la conclusione del progetto, salvo l'obbligo di corrispondere il dovuto per le attività regolarmente svolte dal Dipartimento e utilizzabili.

#### **Art. 15 – Foro competente**

1. Qualsiasi controversia inerente l'esecuzione, interpretazione, risoluzione del presente Accordo, non risolta concordemente, sarà devoluta in via esclusiva al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

## **Art. 16 – Tutela dei dati personali**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo, in conformità agli obblighi imposti dal Regolamento 2016/679/UE – GDPR – General Data Protection Regulation e nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. In attuazione della normativa vigente, l'Università degli Studi di Torino ha adottato con D.R. 870 del 4 marzo 2019, il nuovo regolamento interno in materia di protezione dei dati.

3. Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i dati personali forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti anche in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse allo svolgimento dell'attività di ricerca e sviluppo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali.

4. Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita anche accidentale, accesso o modifica non autorizzata dei dati ovvero di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di cui al presente Accordo.

5. Le Parti si impegnano reciprocamente a cooperare nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti all'art. 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.

6. Il titolare del trattamento dei dati personali per il Dipartimento di Management è l'Università degli Studi di Torino, con sede in via Verdi 8, 10124 Torino. Il legale rappresentante è il Rettore dell'Università di Torino. Il Responsabile della protezione dei dati personali – RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officer – DPO, può essere contattato al seguente indirizzo email: [rpd@unito.it](mailto:rpd@unito.it).

7. Il titolare del trattamento dei dati personali per la Regione è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Progettazione Strategica e Green Economy. Il Responsabile della protezione dei dati personali – RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officer – DPO, può essere contattato al seguente indirizzo email: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it).

## **Art. 17 – Registrazione**

1. Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. 221 del 17/12/2012.

2. Ai fini fiscali le parti dichiarano che il presente Accordo è soggetto a imposta di registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 1 della Tariffa – Parte Seconda del D.P.R. 26.04.1986, n. 131 e a imposta di bollo a carico del Dipartimento SPGI.

## **Art. 18 - Norme di rinvio**

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo si applicano le disposizioni di legge vigenti.

**Art. 19 – Accettazione**

1. La sottoscrizione del presente Accordo costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in essa contenute o richiamate e vale come comunicazione di conferimento degli obblighi da essa derivanti.

Il presente Accordo, composto da numero 19 articoli, è redatto in numero 9 pagine più numero 1 allegato. La presente scrittura privata è formata e stipulata, a pena di nullità, con modalità elettronica e acquisizione di firma digitale o firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, li \_\_\_\_\_

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Programmazione Strategica e Green Economy

.....

Direzione Risorse finanziarie e patrimonio - Settore Programmazione macroeconomica bilancio e statistica

.....

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - Dipartimento di Management

.....

.....



## **ALLEGATO A**

all'Accordo di collaborazione  
tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino  
ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

per la realizzazione di attività di comune interesse sul tema dell'allineamento dei processi di programmazione delle risorse agli obiettivi ambientali, sociali ed economici derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

## **“Quadro delle azioni e delle attività assegnate ai soggetti attuatori dell’Accordo”**

### **Contesto**

Il sistema e i processi per l’allocazione e l’assegnazione di fondi pubblici sono leve chiave per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Negli ultimi decenni, i paesi di tutto il mondo si sono impegnati a raggiungere obiettivi nazionali e internazionali per lo sviluppo sostenibile, incluso l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con la finalità di far progredire le risposte politiche.

Per supportare il sistema regionale in questo ambito, all’interno del percorso di definizione di una Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte incardinata nell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, si stanno cercando nuovi approcci alla pianificazione e preparazione del bilancio, promuovendo la trasparenza e l’impegno con i cittadini e sostenendo processi di gestione, monitoraggio e valutazione della spesa che possano sostenere il raggiungimento degli impegni regionali e nazionali.

In una prima fase, le cui attività costituiscono l’oggetto del presente Accordo di collaborazione, il focus sarà centrato sugli aspetti programmatori e sul documento che da essi scaturiscono, cioè il Documento di economia e finanza regionale (DEFR), e in particolare sull’allineamento dello stesso con gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

Si intende tuttavia, come obiettivo di lungo termine, capire come integrare pratiche innovative nel sistema di *budgeting e reporting* regionale, che possano fornire ai policy makers, alle strutture tecniche e operative regionali e ai cittadini un senso più chiaro dei potenziali impatti ambientali, sociali ed economici derivanti dalle scelte di bilancio. Avere informazioni complete sugli effetti a lungo termine delle politiche può influenzare le decisioni in materia di definizione delle entrate e allocazione delle risorse, incorporando gli interessi delle generazioni future e considerazioni sulla sostenibilità delle risorse. La raccolta e sistematizzazione di dati sugli impatti ambientali e sociali delle scelte di bilancio è però limitata nell’ambito del sistema regionale piemontese.

L’integrazione di considerazioni di sostenibilità in tutti i settori del bilancio, che vanno dall’ambiente e il clima ai trasporti, alla salute e alle finanze, sosterrrebbe l’allineamento degli incentivi e condurrebbe a un approccio coerente e consapevole dal punto di vista ambientale e sociale al processo decisionale, supportato da chiare e leggibili informazioni di bilancio.

La collaborazione con il Dipartimento di Management dell’Università di Torino viene intesa come una piattaforma per far avanzare le basi analitiche e metodologiche di tale percorso, supportare processi di conoscenza e l’apprendimento di buone pratiche, testare strumenti innovativi e progetti pilota e canalizzare queste conoscenze per offrire assistenza mirata alle strutture regionali.

L’obiettivo finale è quello di sostenere il sistema regionale nei suoi sforzi per integrare impegni di sostenibilità, all’interno del quadro di bilancio e degli obiettivi di legislatura, con un focus particolare sulla capacità di programmare, indirizzare e monitorare la spesa della Regione verso gli obiettivi di sostenibilità e definire possibili misurazioni di impatto.

Il percorso di lavoro dovrebbe essere progettato per favorire il miglioramento dell’allineamento della spesa pubblica con gli obiettivi climatici, ambientali e sociali. Implica dunque esaminare sistematicamente le misure e le politiche di bilancio esistenti e potenziali, le loro interdipendenze, esternalità e benefici comuni e integrare un approccio informato dal punto di vista ambientale e sociale nel quadro di bilancio regionale.

I percorsi e le modalità individuate di per sé non modificano ma integrano le prassi e gli strumenti esistenti all’interno del processo di programmazione e monitoraggio della spesa pubblica, fornendo ai policy makers

e ai decisori tecnici una comprensione più chiara degli impatti ambientali e sociali delle scelte di bilancio, riunendole in modo sistematico e con modalità ordinate per stimolare le buone pratiche sull'ottimizzazione e sull'allocazione delle risorse al fine di rispettare gli impegni ambientali, economici e sociali assunti.

### Oggetto della collaborazione

Definire e sperimentare, all'interno del Sistema di programmazione economica-finanziaria della Regione Piemonte, percorsi e modalità di allineamento dei processi di programmazione agli obiettivi ambientali, sociali ed economici derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, ponendo altresì le basi per avviare, negli anni successivi, analoghi percorsi di allineamento riferiti ai processi di spesa.

### Contenuti della collaborazione

La collaborazione e le attività congiunte accompagnano il ciclo di programmazione della Regione, con particolare focus sul DEFR e sul suo allineamento con gli strumenti della SRSvS, evidenziando, per ciascuno dei programmi in cui si articolano le Missioni su cui è strutturato il DEFR, come gli obiettivi e i risultati attesi si leghino ai Sustainable Development Goal (SDGs), alle Scelte Strategiche e agli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Al fine di consentire nei prossimi anni un analogo allineamento riferito anche ai processi di spesa, quindi di redazione/gestione del bilancio, si procederà nell'ambito della collaborazione anche ad analizzare possibili strumenti di classificazione e tagging della spesa regionale per azioni di sostenibilità, così da evidenziare le spese dannose per l'ambiente o la società, proponendo altresì strumenti di reporting, accountability e trasparenza, integrativi al rendiconto, capaci di fornire visibilità agli aspetti di sostenibilità ambientale, economica e sociale della spesa.

### Attività

#### 1) *Generazione di dati ed evidenze informative*

I dati e le informazioni sono fondamentali per informare i policy makers se e in che misura ciascun obiettivo delle varie aree di governo è allineato positivamente o negativamente a un obiettivo ambientale sociale o economico. In un'ottica di sostenibilità sarebbe necessario valutare le misure da includere a bilancio prima della loro inclusione nel bilancio stesso per garantire che le implicazioni ambientali e sociali siano prese in considerazione prima della fase decisionale vera e propria. Ciò garantisce che la responsabilità di allinearsi agli impegni ambientali, economici e sociali sia assunta al primo livello decisionale.

In particolare, le valutazioni ex ante possono:

- fornire ai responsabili politici le prove per una decisione informata in una fase iniziale di sviluppo delle politiche;
- consentire il confronto con soluzioni alternative;
- offrire un *entry point* per le consultazioni pubbliche e la raccolta di pareri da esperti tecnici e scientifici.

Sono disponibili diversi strumenti per identificare e misurare l'impatto, i costi e i benefici delle politiche e dei progetti su ambiente, clima, ecosistema socio-economico.

Valutare le misure e le politiche dopo la loro introduzione e attuazione è un passo importante per migliorare la qualità delle valutazioni e aumentare la responsabilità e il controllo. La valutazione ex post delle misure di bilancio in relazione al loro impatto ambientale e sociale può:

- fornire un controllo migliore qualitativo e indipendente sul raggiungimento degli obiettivi;
- valutare in che misura gli obiettivi ambientali, sociali ed economici siano raggiunti attraverso le politiche ed evidenziare le lacune e le sfide ancora aperte;
- informare le future decisioni di bilancio e identificare gli adeguamenti necessari (inclusa la cancellazione di politiche o misure inefficienti);
- segnalare carenze di sistemi e processi;
- migliorare e adeguare gli obiettivi.

Nel sistema di spesa regionale non sono utilizzati strumenti per la stima dell'impatto ambientale e sociale delle misure adottate né in fase preventiva ex-ante né ex-post.

## 2) *Declinazione nel contesto regionale degli strumenti/sistemi di classificazione e tagging della spesa per azioni di sostenibilità*

Per identificare, monitorare e tracciare le spese in questo quadro di riferimento, il sistema deve fornire dei meccanismi per determinare cosa costituisce una spesa legata all'ambiente o alla società. La classificazione delle funzioni di governo (COFOG) sono classificazioni ben definite e accettate a livello internazionale per la spesa pubblica. Sviluppato dall'OCSE, il COFOG classifica i dati di spesa pubblica dal Sistema dei conti nazionali in base allo scopo per cui vengono utilizzati i fondi, comprese le spese di protezione ambientale classificate in gestione dei rifiuti, gestione delle acque reflue, riduzione dell'inquinamento, protezione della biodiversità e del paesaggio, ricerca e sviluppo protezione dell'ambiente e protezione dell'ambiente. Tuttavia, le spese rilevanti per il clima vengono acquisite frammentariamente in quasi tutte le categorie del COFOG, poiché tutte le aree funzionali possono avere una dimensione climatica. Ad esempio, le spese relative agli ospedali o ai programmi di costruzione e ristrutturazione delle scuole che mirano a ridurre il consumo di energia e lo sviluppo di energie rinnovabili dovrebbero essere classificate come spese rilevanti per il clima. Lo stesso vale per la costruzione e il rinnovo di edifici pubblici che integrano standard ambientali per la sostenibilità e l'efficienza energetica, che sono classificati nella categoria COFOG Servizi pubblici generali. Le stesse considerazioni valgono anche per la definizione di spese che hanno un impatto sulla società (istruzione, salute, benessere abitativo, ecc.)

Vari sistemi sono stati elaborati per assicurare la consistenza tra la spesa e gli impegni ambientali come lo UN System of Environmental-Economic Accounting (SEEA) o lo EU Environmental Protection Expenditure Account (EPEA), che non vedono però applicazioni in Regione Piemonte.

## 3) *Individuazione di sistemi per evidenziare le spese dannose per l'ambiente o la società*

Per un approccio globale e una pianificazione del bilancio basata sulla sostenibilità, è importante identificare non solo le misure di bilancio a favore del benessere e della sostenibilità ambientale, ma anche la valutazione di misure di bilancio potenzialmente dannose. A questo proposito, la definizione, la misurazione e una informazione diretta e comprensibile anche degli effetti dannosi per l'ambiente o la società delle misure di bilancio può essere un passo efficace per riformare tali pratiche negative.

Il sistema dei sussidi ambientalmente favorevoli (SAF) e sussidi ambientalmente dannosi (SAD) introdotto dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare nel 2017 o la classificazione dell'OECD degli *Environmentally Harmful Subsidies* del 2003, possono fornire degli spunti utili per introdurre misurazioni o azioni informative di evidenza di tali aspetti all'interno del sistema di bilancio regionale.

#### 4 ) *Proposte di adeguamento degli strumenti di budgeting, reporting, accountability e trasparenza*

Strumenti di budgeting, reporting, accountability e trasparenza in grado di dare evidenza e monitorare la coerenza tra le misure di spesa con i principi di sostenibilità sono centrali nel percorso di allineamento.

La maggior parte dei paesi ha adottato misure di bilancio dedicate alle politiche ambientali. Tuttavia, una panoramica tra i reparti spesso non è disponibile, tanto meno per quanto riguarda gli effetti indesiderati o negativi. Individuare le misure più importanti e il corrispondente importo di spese è una base essenziale per fornire un primo orientamento e ulteriori analisi. Mentre le valutazioni di singole misure azioni o politiche, potrebbero portare alla conclusione che l'impatto di ciascuna è relativamente piccolo, l'impatto complessivo di tutte le misure insieme può essere significativo. Allo stesso modo, mentre la quota di budget dedicato esclusivamente agli obiettivi ambientali e sociali non sarà sufficiente a fornire una valutazione complessiva di impatto che questi fondi hanno, può fornire una prima indicazione di direzione.

Mentre, idealmente, un sistema di bilancio che includa complessivamente le considerazioni di tipo ambientale, sociale ed economico, dovrebbe fornire un approccio integrato per tutti i settori di intervento, la maggior parte dei paesi valuta solo sottoinsiemi di misure di bilancio.

##### Trasparenza dal *budgeting* al *reporting*

Un bilancio redatto sulla base di criteri di sostenibilità mira a supportare le strutture regionali a generare un quadro generale di come il proprio bilancio sia allineato agli obiettivi ambientali e sociali in un determinato anno di bilancio. A tal fine, le informazioni sull'impatto delle proposte di bilancio (sia individualmente che collettivamente) devono essere riportate in modo trasparente e di facile utilizzo (per i policy maker e per i cittadini) sia prima che dopo l'assunzione di decisioni di bilancio.

Vari strumenti sono utilizzati internazionalmente: *Green Budget Statement* (un modo completo per riferire sull'impatto ambientale ex ante del progetto di bilancio), *Gender budget statement*, *Sustainability reporting* (diventata una pratica comune nel settore privato, per misurare ex post, divulgare ed essere responsabile nei confronti degli stakeholder interni ed esterni per le prestazioni organizzative verso l'obiettivo dello sviluppo sostenibile), ma non ci sono sperimentazioni in tal senso in ambito regionale.

##### Review e valutazione

Una serie di processi, tra cui revisioni della spesa e autorità di controllo, come le istituzioni fiscali indipendenti (IFI), o *review* ambientali di vario genere hanno il compito di rivedere e valutare esternamente le prestazioni ambientali delle finanze pubbliche. Tra gli obiettivi concreti si possono elencare:

- valutare la misura in cui gli obiettivi ambientali, sociali ed economici sono effettivamente promossi e raggiunti attraverso le politiche in atto e la messa in luce delle lacune e delle sfide ancora aperte;
- informare le decisioni di bilancio e identificare gli adeguamenti necessari (inclusa la cancellazione di politiche inefficienti) e le priorità per le azioni politiche per il seguente ciclo di bilancio;
- individuare carenze dei processi di budgeting e reporting della sostenibilità;
- migliorare la definizione e adeguare gli obiettivi ambientali, sociali ed economici delle politiche corrispondenti.

In ambito regionale sarebbe utile l'introduzione di strumenti informativi in grado di evidenziare come il ripensamento complessivo del sistema di bilancio (budgeting, gestione, accounting e review) in una chiave di sostenibilità, potrebbe apportare importanti contributi negli sforzi verso gli SDG e gli obiettivi nazionali e regionali.

## Prodotti

1. Integrazioni al DEFR necessarie a fornire un collegamento tra i Programmi in esso contenuti (e i relativi obiettivi e risultati attesi) e gli obiettivi e i target ambientali, sociali ed economici della SRSvS e migliorative della leggibilità del documento per policy makers, cittadini e, in generale, un'audience non tecnica della materia (anche attraverso infografiche e note esplicative).
2. Dossier di proposte relativo all'integrazione dei criteri di sostenibilità economica, ambientale e sociale nell'intero ciclo di spesa dell'amministrazione regionale, strutturato in tre sezioni:
  - a. Indicazioni sugli strumenti che l'Amministrazione regionale potrebbe adottare, al fine di integrare il rispetto dei principi di sostenibilità nelle previsioni di spesa, supportando la redazione del Bilancio di Previsione.
  - b. Suggerimenti relativi a possibili forme di integrazione del Bilancio Tecnico Gestionale, in particolare in merito a classificazione e tagging delle spese, basati su esperienze e studi internazionali.
  - c. Indicazioni su possibili forme di reporting, a integrazione del rendiconto, per evidenziare, sulla base dei dati di rendicontazione, come il ripensamento complessivo del sistema di bilancio (budgeting, gestione, accounting e review) in una chiave di sostenibilità, possa apportare importanti contributi negli sforzi verso gli SDG e gli obiettivi nazionali e regionali.

## Ruoli

- Dipartimento di Management: fornire l'infrastruttura di conoscenza e le basi scientifiche necessarie, elaborare i prodotti, raccogliere le esigenze e le problematiche evidenziate dalle strutture regionali e indirizzarle all'interno dei prodotti elaborati.
- Regione Piemonte: raccogliere le esigenze degli *end users*, testare in modo diretto, con azioni pilota, i prodotti realizzati all'interno degli strumenti di bilancio regionale e con le direzioni e i settori della Regione, fornire le informazioni e i documenti esistenti relativi alla SRSvS e al sistema di bilancio regionale.